



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1530 DEL 04/11/2010

OGGETTO: Umbria 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo – Presa d'atto del documento sottoscritto il 13 ottobre e sintesi delle procedure

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Assente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Assente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 04/11/2010.

Il funzionario: FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Presidente Catuscia Marini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente della Giunta regionale, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di prendere atto del documento *UMBRIA 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo*, sottoscritto in data 13 ottobre 2010 e allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che vengono istituiti i seguenti Tavoli tematici e per ciascuno individuati i principali argomenti di competenza ed i relativi referenti politici e tecnici:

Tavolo tematico: Efficienza della Pubblica Amministrazione e Semplificazione amministrativa

Argomenti: Temi connessi alla riforma delle istituzioni e della PA, anche alla luce del federalismo fiscale, e alla questione dei servizi pubblici locali

Referenti politici: Assessore alle Risorse, riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione

Tavolo tematico: Sviluppo economico, economia della conoscenza e green economy

Argomenti: Temi connessi alle politiche di sviluppo e innovazione per il sistema delle imprese, alla green economy, all'energia, alle azioni volte a mitigare l'impatto della crisi

Referenti politici: Assessore allo Sviluppo economico, Assessore all'Ambiente, trasporti e infrastrutture, Assessore all'Agricoltura

Tavolo tematico: Sostenibilità e sviluppo del territorio

Argomenti: Temi connessi alle infrastrutture e trasporti, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e alle politiche urbane e dei centri storici

Referenti politici: Assessore all'Ambiente, trasporti e infrastrutture, Assessore ai Lavori pubblici, Assessore all'Agricoltura

Tavolo tematico: Valorizzazione della risorsa Umbria

Argomenti: Temi connessi alle politiche relative alla filiera turismo-ambiente-cultura, ai centri storici, al commercio e all'agricoltura per lo sviluppo sostenibile

Referenti politici: Assessore alla Cultura e al turismo, Assessore all'Agricoltura

Tavolo tematico: Investimento sul Capitale umano

Argomenti: Temi connessi al sistema dell'istruzione e della formazione, dell'Università

e delle politiche per i giovani

Referenti politici: Assessore allo Sviluppo economico, Assessore alle Politiche per il welfare

Tavolo tematico: Salute e coesione sociale

Argomenti: Politiche della salute, del welfare sostenibile, dell'immigrazione, della casa, della sicurezza, delle pari opportunità, per i giovani e per la famiglia
Inoltre, nel Tavolo verrà riservato adeguato spazio alle tematiche specifiche riguardanti gli anziani.

Referenti politici: Assessore alla Sanità, Assessore alle Politiche per il welfare, Assessore ai Lavori pubblici e alle politiche per la casa

Tavolo settoriale: Tavolo del credito

Referenti politici: Assessore allo Sviluppo economico

Tavolo settoriale: Tavolo verde

Referenti politici: Assessore all'Agricoltura

Tavolo settoriale: Tavolo delle costruzioni

Referenti politici: Assessore ai Lavori pubblici, Assessore all'Ambiente

- 4) di precisare che per ciascun Tavolo dovrà essere definito un programma dei lavori per i primi mesi di attività, da aggiornare periodicamente
- 5) di approvare il documento *Umbria 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo – Sintesi delle procedure*, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, che precisa quanto già stabilito nella citata DGR 1185/2010, riepilogando con maggior dettaglio contenuti, funzioni e compiti dei diversi soggetti nelle singole fasi
- 6) di dare mandato all'Area della Programmazione regionale di avviare l'attività di individuazione degli impegni che le parti dovranno assumere, secondo quanto previsto nell'ambito del documento *UMBRIA 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo*, sottoscritto in data 13 ottobre 2010
- 7) di dare mandato all'Area della Programmazione regionale di avviare l'attività di progettazione dello spazio web di e-democracy, in raccordo con le competenti strutture regionali, precisando che per la definitiva operatività dello stesso è necessario che si concluda l'operazione di restyling del portale regionale
- 8) di precisare che tale progetto dovrà essere redatto nel rispetto del modello di governance dell'Alleanza per lo sviluppo, prevedendo dunque che gli spazi di e-democracy relativi al Tavolo generale siano gestiti dall'Area della Programmazione regionale e quelli relativi ai Tavoli tematici e settoriali dai Direttori regionali competenti per materia

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Umbria 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo – Presa d’atto del documento sottoscritto il 13 ottobre e sintesi delle procedure

Il 13 ottobre scorso è stato sottoscritto dalla Regione e dalle parti sociali il documento *Umbria 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo*, la nuova cornice nell’ambito della quale condividere con gli stakeholders le strategie e le azioni da porre in essere per il futuro dell’Umbria e in cui incardinare il confronto e la concertazione su tali scelte e sui principali provvedimenti attraverso cui a queste scelte si intende dare attuazione. Rispetto alla precedente esperienza del Patto per lo sviluppo, in questa nuova fase – comunque caratterizzata dalla rielaborazione di soluzioni e formulazioni organizzative già sperimentate – sono state introdotte **alcune novità**, con l’obiettivo di aprire una fase di condivisione delle scelte più snella, più larga e più selettiva nei temi e negli approcci.

Una delle principali novità, che può contribuire in modo determinante al “cambio di passo” che da più parti si è richiesto alla concertazione regionale, è rappresentata dal fatto che oggetto di confronto e discussione ai Tavoli e con la società civile non dovranno tanto essere atti e provvedimenti della Regione, ma piuttosto – preliminarmente alla stesura degli stessi - linee di indirizzo generali, priorità, strategie sulla cui base predisporre tali provvedimenti. Con questa scelta si vuole dunque superare la logica della concertazione su piani e programmi già preadottati dalla Giunta regionale ed eventualmente da “emendare”, per passare alla **condivisione preliminare** delle basi su cui costruire tali provvedimenti.

Ulteriori innovazioni sono rappresentate dalla previsione di un modello di governance dell’Alleanza **fortemente decentrato** che affida alle Direzioni regionali un ruolo centrale nella gestione dei Tavoli tematici e settoriali e dall’ampliamento degli spazi di confronto e di interlocuzione con la società civile attraverso l’apertura di uno spazio internet di **e-democracy** nel quale raccogliere suggestioni ed opinioni (sulla base del modello delle Consultazioni pubbliche utilizzato dall’Unione europea), anch’esso gestito dalle Direzioni regionali.

L’insieme di questi aspetti innovativi, richiede l’assunzione da dell’amministrazione regionale – sia dal punto di vista tecnico che politico - di una forte responsabilità diretta con la definizione di ruoli, competenze, comportamenti organizzativi e con la consapevolezza che l’esposizione all’esterno che questa impostazione comporta può rappresentare una criticità, se non presidiata con comportamenti tempestivi e improntati alla trasparenza.

Le modalità operative, le procedure, gli strumenti e la governance della Nuova Alleanza per lo sviluppo erano state definite dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 1185/2010 “Umbria 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo – modalità, procedure, strumenti e governance”. Rispetto ai contenuti di tale provvedimento, il documento sottoscritto il 13 ottobre 2010 è stato in minima parte modificato, limitatamente ad alcuni aspetti relativi a temi e responsabilità tecnico/politiche dei singoli Tavoli. È pertanto opportuno con la presente deliberazione prendere atto delle modifiche apportate e in generale del documento sottoscritto.

Per l’avvio dei lavori dei Tavoli tematici e settoriali, è opportuno prevedere che gli Assessori regionali, in coordinamento con i Direttori regionali competenti e con il Coordinatore della Programmazione regionale, predispongano un programma dei lavori al fine di stilare un calendario delle sedute coerente per argomenti e tempi.

Inoltre, per assicurare il buon funzionamento di questo sistema e chiarire ulteriormente ruoli e responsabilità dei soggetti regionali coinvolti, è stata predisposta una **sintesi delle procedure**, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, che precisa quanto già stabilito nella citata DGR 1185/2010, riepilogando con maggior dettaglio contenuti, funzioni e compiti dei diversi soggetti nelle singole fasi.

Con la sottoscrizione del documento *UMBRIA 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo*, inoltre, le parti hanno assunto la responsabilità reciproca di definire – per ciascuno - degli

impegni concreti e misurabili che convergano in maniera coerente su una strategia per lo sviluppo dell'Umbria condivisa. Per quanto riguarda la Regione, tali impegni trovano un forte ancoraggio nel Programma di legislatura e, in prima battuta nel Documento annuale di programmazione 2011/2013. Per quanto riguarda invece le parti, l'attività di individuazione dei relativi impegni dovrà essere avviata quanto prima sotto il coordinamento tecnico dell'Area della Programmazione regionale che è competente in materia.

Per quanto riguarda infine la e-democracy, occorre evidenziare che l'effettiva operatività di uno spazio web di interlocuzione con la società civile, non potrà essere assicurata prima della conclusione dell'attuale fase di restyling del sito regionale. Nel frattempo l'Area della Programmazione regionale avvierà la definizione del progetto di tale spazio, in raccordo con le competenti strutture. Le modalità operative, i ruoli e le funzioni dei singoli soggetti nella gestione operativa di tale spazio verranno definite successivamente con specifico provvedimento e comunque in coerenza con il modello di governance dell'Alleanza per lo sviluppo. In particolare, gli spazi relativi al Tavolo generale verranno dunque gestiti dall'Area della Programmazione regionale, mentre la gestione degli spazi relativi ai Tavoli tematici e settoriali sarà a cura dei Direttori regionali competenti per materia.

Si propone pertanto alla Giunta regionale di adottare le determinazioni conseguenti.

Perugia, lì 26/10/2010

L'istruttore
Michela Furiani

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 26/10/2010

Il responsabile del procedimento
Michela Furiani

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 26/10/2010

Il dirigente di Servizio
Carlo Cipiciani
FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

AREA DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

OGGETTO: Umbria 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo – Presa d'atto del documento sottoscritto il 13 ottobre e sintesi delle procedure

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 27/10/2010

IL DIRETTORE
LUCIO CAPORIZZI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Programmazione strategica generale, controllo strategico e coord. delle Politiche Comunitarie. Rapporti con il Governo e con le Istituzioni dell'Unione Europea. Intese Istituzionali di Programma e accordi di programma quadro. Riforme Istituzionali e Coord. politiche del federalismo. Coord. delle Politiche per l'Innovazione, la Green Economy e l'internazionalizzazione dell'Umbria. Coord. per gli interventi per la sicurezza dei cittadini. Rapporti con le Università e i Centri di Ricerca. Agenzie regionali e Società partecipate. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo, politiche per la pace. Politiche di genere e antidiscriminazione. Protezione civile, programmi di ricostruzione e sviluppo delle aree colpite dagli eventi sismici. Tutela della salute. Programmazione e organizzazione sanitaria. Sicurezza dei luoghi di lavoro. Sicurezza alimentare."

OGGETTO: Umbria 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo – Presa d'atto del documento sottoscritto il 13 ottobre e sintesi delle procedure

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 02/11/2010

Presidente Catuscia Marini

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì

L'Assessore

Umbria 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo – Sintesi delle procedure

Il 13 ottobre scorso è stato sottoscritto dalla Regione e dalle parti sociali il documento *Umbria 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo*, la nuova cornice nell'ambito della quale condividere e concertare le strategie, le scelte e i principali provvedimenti di programmazione attraverso cui dare attuazione a queste scelte. Le modalità operative, le procedure, gli strumenti e la governance di questo nuovo sistema era stato definito con DGR 1185/2010; la presente sintesi ne va esclusivamente a dettagliare e precisare contenuti, funzioni, compiti e responsabilità: una sorta di *“chi fa cosa, quando, in che modo”*.

1- I contenuti

Rispetto alla precedente esperienza del Patto per lo sviluppo dell'Umbria, la discontinuità più rilevante che dovrà caratterizzare questa nuova fase - la cui effettiva realizzazione dipende fortemente dalla **gestione tecnica e politica dei Tavoli** - è rappresentata dalla scelta di portare al centro del confronto con le parti non tanto atti di programmazione già predisposti e preadottati dalla Giunta regionale, quanto soprattutto linee di indirizzo generali, priorità, strategie da tradurre successivamente in specifici provvedimenti.

2- La struttura

Si ricorda che sono **organi** dell'Alleanza per l'Umbria:

- Tavolo generale
- Tavoli tematici
- Tavoli settoriali

Ambiti di competenza, responsabili politici e tecnici sono riepilogati in appendice al presente documento.

Sono **soggetti** dell'Alleanza per l'Umbria:

- Segreteria tecnica (Area della Programmazione regionale)
- Segretariato della concertazione (garantito dalla Direzione Affari generali della Presidenza)
- Referenti politici di ciascun Tavolo (Presidente e Assessori secondo le materie di competenza, come definiti nel documento sottoscritto il 13 ottobre 2010)
- Referenti tecnici di ciascun Tavolo (Direttori regionali secondo le materie di competenza, assistiti da referenti interni alle Direzioni appositamente individuati)

3- Cose da fare subito

1. I Direttori regionali individuano, con proprio atto, i referenti interni alle Direzioni per il supporto nel garantire il funzionamento di ciascun Tavolo e trasmettono tale provvedimento alla Segreteria tecnica
2. I responsabili dei Tavoli definiscono il programma di lavoro di ciascuno di essi per i prossimi quattro mesi al fine di assicurare il coordinamento del sistema ed evitare sovrapposizioni di date e temi. Tale attività dovrà essere comunque effettuata con cadenza quadrimestrale.

4- Compiti dei soggetti

Tavolo generale - i lavori del Tavolo generale sono presieduti dalla Presidente della Giunta regionale o da suo delegato, assistita dalla Segreteria tecnica per mezzo dell'Area della Programmazione e dal Segretariato della concertazione.

1. La Presidente della Giunta regionale convoca, per mezzo del Segretariato della

concertazione, il Tavolo generale

2. Il materiale oggetto della discussione del Tavolo viene inviato, contestualmente alla convocazione, con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alla data della riunione
3. Il Segretariato della concertazione predispone un **resoconto sintetico** delle sedute del Tavolo generale così strutturato:
 - a. Riepilogo dei presenti
 - b. Breve introduzione che illustri l'oggetto della seduta
 - c. Sintesi della presentazione dell'argomento da parte della Presidente della Giunta regionale
 - d. Sintesi degli interventi dei rappresentanti delle parti che ne mettano in evidenza esclusivamente gli aspetti salienti, con particolare riferimento ad osservazioni, suggerimenti, proposte di modifica ed integrazione
 - e. Conclusioni
4. Il Segretariato per la concertazione stila il resoconto dei lavori e, dopo averlo rivisto con la Segreteria tecnica, lo trasmette entro 10 giorni dalla seduta a tutte le parti allegando i contributi scritti dalle stesse inviati.

Tavoli tematici e settoriali - i lavori dei Tavoli tematici e settoriali sono presieduti dagli Assessori competenti per materia che in questa funzione sono assistiti dai Direttori regionali (referenti tecnici) che si avvalgono dei referenti interni alle Direzioni appositamente individuati.

1. L'Assessore competente convoca, per mezzo del Direttore regionale di riferimento (referente tecnico), il Tavolo tematico e/o settoriale. Quando la responsabilità politica di un Tavolo è divisa tra più Assessori, la convocazione viene effettuata da quello che ha una prevalenza sulle materie all'ordine del giorno. Il criterio della prevalenza è utilizzato anche per individuare il Direttore regionale responsabile delle specifiche sedute dei Tavoli. In casi particolari, per materie di particolare rilievo, anche i Tavoli tematici e settoriali possono essere presieduti e convocati dalla Presidente della Giunta regionale, supportata dai Direttori regionali competenti per materia
2. Il Direttore regionale competente (referente tecnico) raccoglie il materiale oggetto della discussione del Tavolo e lo invia alle parti, alla Presidente della Giunta regionale e alla Segreteria tecnica, contestualmente alla convocazione, con **almeno 10 giorni di anticipo** rispetto alla data della riunione
3. Il Direttore regionale competente (referente tecnico) predispone un **resoconto sintetico** delle sedute dei Tavoli così strutturato:
 - a. Riepilogo dei presenti
 - b. Breve introduzione che illustri l'oggetto della seduta
 - c. Sintesi della presentazione dell'argomento da parte dell'Assessore o degli Assessori competenti
 - d. Sintesi degli interventi dei rappresentanti delle parti che ne mettano in evidenza esclusivamente gli aspetti salienti, con particolare riferimento ad osservazioni, suggerimenti, proposte di modifica ed integrazione
 - e. Conclusioni

4. Il Direttore regionale competente (referente tecnico) trasmette il resoconto dei lavori entro 10 giorni dalla seduta a tutte le parti, allegando i contributi scritti dalle stesse inviati. Tale materiale viene trasmesso anche alla Presidente della Giunta regionale e alla Segreteria tecnica

Sia per il Tavolo generale che per i Tavoli tematici e settoriali, il referente politico può invitare alle sedute soggetti ulteriori rispetto ai firmatari dell'Alleanza per l'Umbria (esperti, rappresentanti di associazioni, di ordini professionali, dei consumatori,....)

5- Funzionamento degli organi

Per assicurare il buon funzionamento dei Tavoli ed un più efficace andamento dei lavori è opportuno individuare alcune regole:

1. Ogni parte firmataria dell'Alleanza per l'Umbria può partecipare al massimo con due rappresentanti ai lavori del Tavolo generale e con uno ai lavori dei Tavoli tematici e settoriali
2. Gli interventi dovrebbero avere una durata limitata (possibilmente entro i dieci minuti), concentrandosi soprattutto su proposte, osservazioni, integrazioni dei documenti presentati
3. Le osservazioni delle parti, esposte nel corso delle sedute, devono anche essere fornite in forma scritta, affinché possano essere messe agli atti dei lavori dei Tavoli
4. Le parti che non intendono o non hanno la possibilità di partecipare ai lavori di un Tavolo possono comunque inviare le loro osservazioni in forma scritta; esse verranno prese in considerazione solo se perverranno prima della seduta stessa e verranno esposte ai presenti da chi presiede il Tavolo
5. Ogni riunione dovrà chiudersi con una breve fase di riepilogo da parte di chi presiede il Tavolo in cui vengano espressamente enunciate le osservazioni accolte, le proposte che non possono essere prese in considerazione, quelle sulle quali si rinvia ad ulteriori approfondimenti tecnico-politico qualunque decisione.

6- La e-democracy

Le funzioni di ciascun soggetto per la gestione dello spazio internet di e-democracy verranno definite in maniera puntuale nel momento in cui tale spazio verrà implementato. In ogni caso, l'effettiva apertura di tale spazio non potrà aver luogo prima della conclusione del restyling del portale regionale.

Al momento si mette in evidenza che la gestione di tale spazio sarà a cura dell'Area della Programmazione regionale per la parte relativa al Tavolo generale e dei Direttori regionali (referenti tecnici) per la parte relativa ai Tavoli tematici e settoriali.

Al di là degli aspetti tecnici, va ricordato che la scelta dell'apertura di uno spazio di e-democracy richiede l'adozione, da parte dell'amministrazione regionale, di comportamenti improntati alla massima efficienza, tempestività e trasparenza.

7- Gli impegni

La definizione degli impegni che le parti, con la sottoscrizione dell'*Alleanza per lo sviluppo*, hanno accettato di assumere reciprocamente avverrà per la Regione in relazione al Programma di legislatura e, in prima battuta, al Documento annuale di programmazione 2011/2013 e per le parti, sotto il coordinamento tecnico dell'Area della Programmazione.

APPENDICE

Tavolo tematico: Efficienza della Pubblica Amministrazione e Semplificazione amministrativa
Argomenti: Temi connessi alla riforma delle istituzioni e della PA, anche alla luce del federalismo fiscale, e alla questione dei servizi pubblici locali

Referenti politici: Assessore alle Risorse, riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione.

Referenti tecnici: Direttore alle Risorse, Direttore Affari generali alla presidenza, Direttore Ambiente e territorio

Tavolo tematico: Sviluppo economico, economia della conoscenza e green economy

Argomenti: Temi connessi alle politiche di sviluppo e innovazione per il sistema delle imprese, alla green economy, all'energia, alle azioni volte a mitigare l'impatto della crisi

Referenti politici: Assessore allo Sviluppo economico, Assessore all'Ambiente, trasporti e infrastrutture, Assessore all'Agricoltura

Referenti tecnici: Direttore allo Sviluppo economico, Direttore Agricoltura, Direttore Ambiente e territorio, Coordinatore alla programmazione regionale

Tavolo tematico: Sostenibilità e sviluppo del territorio

Argomenti: Temi connessi alle infrastrutture e trasporti, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e alle politiche urbane e dei centri storici

Referenti politici: Assessore all'Ambiente, trasporti e infrastrutture, Assessore ai Lavori pubblici, Assessore all'Agricoltura

Referenti tecnici: Direttore all'Ambiente e infrastrutture, Direttore Agricoltura e cultura,

Tavolo tematico: Valorizzazione della risorsa Umbria

Argomenti: Temi connessi alle politiche relative alla filiera turismo-ambiente-cultura, ai centri storici, al commercio e all'agricoltura per lo sviluppo sostenibile

Referenti politici: Assessore alla Cultura e al turismo, Assessore all'Agricoltura

Referenti tecnici: Direttore allo Sviluppo economico, Direttore all'Ambiente e infrastrutture, Direttore Agricoltura e cultura,

Tavolo tematico: Investimento sul Capitale umano

Argomenti: Temi connessi al sistema dell'istruzione e della formazione, dell'Università e delle politiche per i giovani

Referenti politici: Assessore allo Sviluppo economico, Assessore alle Politiche per il welfare

Referenti tecnici: Direttore allo Sviluppo economico, Direttore Sanità e servizi sociali

Tavolo tematico: Salute e coesione sociale

Argomenti: Politiche della salute, del welfare sostenibile, dell'immigrazione, della casa, della sicurezza, delle pari opportunità, per i giovani e per la famiglia. Inoltre, nel Tavolo verrà riservato adeguato spazio alle tematiche specifiche riguardanti gli anziani.

Referenti politici: Assessore alla Sanità, Assessore alle Politiche per il welfare, Assessore ai Lavori pubblici e alle politiche per la casa.

Referenti tecnici: Direttore Sanità e servizi sociali, Direttore all'Ambiente e infrastrutture

Tavolo settoriale: Tavolo del credito

Referenti politici: Assessore allo Sviluppo economico

Referenti tecnici: Direttore allo Sviluppo economico

Tavolo settoriale: Tavolo verde

Referenti politici: Assessore all'Agricoltura

Referenti tecnici: Direttore all'Agricoltura

Tavolo settoriale: Tavolo delle costruzioni

Referenti politici: Assessore ai Lavori pubblici, Assessore all'Ambiente

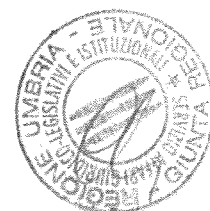
Referenti tecnici: Direttore all'Ambiente e infrastrutture



Regione Umbria

UMBRIA 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo

13 ottobre 2010



Umbria 2015: Una nuova Alleanza per lo sviluppo - modalità, procedure, strumenti e governance

L'apertura di una nuova fase politica in Umbria proprio nel bel mezzo di una profonda crisi economica che ha messo in discussione i paradigmi di crescita e sviluppo degli anni passati, che ha cambiato gli scenari e le prospettive per il futuro e che chiama a cercare nuove strade per la crescita – sia a livello globale che a livello locale – chiede a tutti un nuovo e più forte impegno, chiede di andare oltre la “tradizionale” visione del ruolo di ciascuno e del contributo che tutti, dai singoli cittadini alle organizzazioni più rappresentative, possono offrire per progettare il futuro dell'Umbria.

Già il Programma di legislatura presentato in Consiglio regionale il 9 giugno scorso, facendo riferimento alle sfide inedite a cui tutti siamo chiamati, sottolinea la necessità di avviare “*una riflessione generale sul futuro dell'Umbria, sulla qualità del vivere e sul suo sistema economico*” con l'idea di definire “*obiettivi concreti, scelte strategiche per conseguirli, azioni realizzative incisive*” e di mobilitare intorno ad esse “*le forze migliori della regione*”.

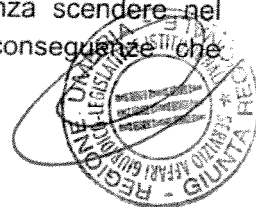
In questo quadro continua quindi ad essere fondamentale promuovere e valorizzare la partecipazione dei cittadini, delle loro formazioni sociali, degli organismi di rappresentanza, delle Autonomie Territoriali e Funzionali, alla funzione di programmazione, favorendo ed attuando il principio di sussidiarietà, così come definito dall'art. 118 della Costituzione e dall'art.16 dello Statuto regionale, fermo restando che l'applicazione della sussidiarietà debba comunque risolversi in uno snellimento e semplificazione delle procedure, evitando quindi semplici sostituzioni tra apparati che lascino inalterato il livello di burocratizzazione.

Il metodo scelto è quello della condivisione, rafforzando la coesione di sistema e andando oltre il Patto per lo sviluppo, un'esperienza che va adattata alla nuova situazione, valorizzando i punti di forza e tentando nuove vie per superarne le criticità. Partendo da una considerazione: la scelta di una forma di condivisione e concertazione strutturata non sfugge ad una certa complessità dell'architettura perché dà luogo ad un meccanismo per regolamentare impegni, relazioni, contributi, verifiche, il tutto evitando in ogni modo appesantimenti inutili e/o rituali fini a sé stessi. In questa ottica nasce l'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria: un percorso, un metodo, un punto di convergenza in cui condividere una visione dell'Umbria, le strategie e le azioni per realizzare quella visione, rinunciando ad un approccio “di parte” alle tematiche di maggior rilievo a favore di un progetto e di un interesse più ampio e più generale.

I principi generali dell'Alleanza per l'Umbria

In termini di *contenuti*, questa nuova fase trova un chiaro ancoraggio nel Programma di Governo, il “documento programmatico” della Regione Umbria sulla base del quale sarà costruito un percorso condiviso per le assunzioni di responsabilità e, alla fine, un accordo formale che stabilisca i reciproci impegni e le modalità di verifica del grado di raggiungimento degli stessi.

Il principio su cui si conviene è che non vi sia “qualcuno che deve fare” e qualcuno che si limita a fare da “spettatore” o “giudice”: ognuno gioca la propria parte, mette a disposizione qualcosa, accettando di mettersi in gioco, di misurarsi con una sfida, di fare e di essere valutato per ciò che fa. Il tema degli impegni è un tema centrale perché la concertazione “asimmetrica”, rischia di portare il confronto sul livello dei principi e delle dichiarazioni di intenti senza scendere nel concreto, senza tenere in adeguata considerazione vincoli, limiti, rischi, conseguenze che



caratterizzano ogni singola scelta, ribaltando sovente queste questioni solo sulla "parte pubblica". Un rischio che non si può correre in un tempo come questo in cui vincoli e limiti, soprattutto di carattere finanziario, sono sempre più stringenti e in cui contrapposizioni forti come locale/globale, piccolo/grande, sviluppo/sostenibilità, innovazione/tradizione chiamano a scelte forti e condivise. Condivise nel senso di "divise con altri", chiamando dunque tutti ad un'assunzione di responsabilità più cogente, all'assunzione di impegni verificabili e all'accettare di essere oggetto di valutazione, in una logica – quella dell'*accountability* – che sempre più viene richiesta alla pubblica amministrazione, ma che, in questo caso, deve caratterizzare l'intero sistema. Riprendendo testualmente dal Programma di Governo "Il cittadino deve essere messo nella condizione di valutare al meglio l'operato di coloro ai quali ha assegnato il compito di governare e per valutare deve poter conoscere i risultati dell'azione amministrativa, delle politiche e dei servizi pubblici".

Proprio per favorire la partecipazione fattiva di tutti gli aderenti, si risponderà all'esigenza da molte parti rappresentata di una maggiore concertazione "tematica" e/o "settoriale" attraverso l'istituzione di specifici Tavoli tematici e/o settoriali: sedi più ristrette e tecniche, in cui discutere e confrontarsi su argomenti che non necessariamente debbano passare per il Tavolo generale, sede invece dedicata ad un confronto più ampio e di respiro più "politico".

Per quanto riguarda gli aspetti di *metodo*, è venuta da più parti la richiesta di *cambiare passo*, uscendo dalla logica dei Tavoli quali luoghi di mera concertazione formale. A "ridare valore" alla concertazione, a farne una vera occasione di interlocuzione e di elaborazione di idee e proposte, concorre anche la condivisione di regole più stringenti sulle modalità di partecipazione alle riunioni: limitare il numero di rappresentanti per ciascun soggetto aderente, finalizzare contributi ed interventi verso l'obiettivo di formulare suggerimenti, integrazioni, modifiche o critiche - richiedendoli sempre anche in forma scritta – limitando dunque gli interventi di "mera condivisione" dei provvedimenti in discussione o le semplici dichiarazioni di principio.

In questa nuova fase è opportuno coinvolgere, rispetto ai soggetti partecipanti, altri soggetti che man mano si sono resi protagonisti della passata fase concertativa. In particolar modo si fa riferimento:

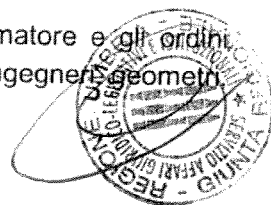
- alle organizzazioni dell'associazionismo e volontariato;
- ai rappresentanti delle libere professioni;
- alle associazioni per la tutela dei diritti del consumatore.

Per quanto riguarda le organizzazioni dell'associazionismo e volontariato, esse sono rappresentate unitariamente nel Forum del terzo settore, che ha l'obiettivo principale di valorizzare le attività e le esperienze che le cittadine e i cittadini autonomamente organizzati attuano sui diversi territori - attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile - per migliorare la qualità della vita delle comunità.

Per quanto riguarda le libere professioni, esse sono rappresentate in primo luogo dalla Confederazione delle libere professioni, la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia, riconosciuta parte sociale sin dal 2001 e recentemente nominata tra i componenti del Cnel per il periodo 2010-2015.

Il Forum del terzo settore e Confprofessioni si aggiungeranno quindi ai soggetti già presenti nel Tavolo Generale, del quale faranno parte a tutti gli effetti.

Per quanto riguarda invece le associazioni per la tutela dei diritti del consumatore e gli ordini professionali che attengono al governo del territorio (quali agronomi, architetti, ingegneri, geometri)



geologi) e alle politiche per lo sviluppo (ordini commercialisti), tali soggetti potranno partecipare ai lavori della concertazione in veste consultiva a livello tecnico, per determinati argomenti di specifico interesse. Ad essi, anche in considerazione della loro numerosità, verrà richiesto di esprimere una rappresentanza unitaria per partecipare ai lavori.

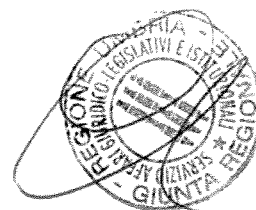
Inoltre, poiché nell'esperienza precedente hanno avuto voce soltanto i rappresentanti dei corpi intermedi, nell'ambito di questa nuova fase andranno allargati gli spazi di interlocuzione con la "società civile", utilizzando sistemi di comunicazione "nuovi" e sempre più diffusi, come quelli dell'e-democracy. Questo spazio, oltre a favorire processi di democrazia "dal basso", garantisce a tutti i cittadini massima informazione e trasparenza dei processi decisionali, ampliando la platea di coloro che possono apportare il proprio contributo alle scelte fondamentali che si andranno a compiere.

In sintesi, la nuova concertazione è uno strumento che al tempo stesso:

- contiene - semplificandola - la concertazione generale, limitata solo agli atti a maggiore rilevanza;
- comporta la condivisione delle opzioni strategiche e dei progetti globali tra tutti i membri e la verifica dei rispettivi impegni;
- comporta la condivisione e la concertazione delle scelte operative specifiche con gli *stakeholders* più rappresentativi e "direttamente interessati";
- allarga l'orizzonte anche alla "*partecipazione*" dal basso, creando nuovi spazi di democrazia e di inclusione che vedano protagonisti non solo i "corpi intermedi", come accaduto sin qui, ma anche i cittadini e le imprese.

Questo nuovo sistema di concertazione, inoltre, dà luogo a diversi ambiti di confronto che tra di loro non si escludono. In particolare verranno attivati:

- *informazione preventiva* sugli indirizzi strategici e sugli atti di programmazione e normativi, obbligatoria e aperta a tutti, in varie forme e modalità;
- ascolto delle istanze, riservato a chiunque su qualsiasi argomento utilizzando sia strumenti "tradizionali" - come riunioni - ma anche più "nuovi" come quelli di *e-democracy* che permetteranno di allargare la platea anche a interlocutori sin qui senza voce;
- *condivisione delle "idee guida" o "piattaforme programmatiche"* e dei "risultati dei lavori dei tavoli tematici" da parte di tutti i membri, anche mediante partecipazioni in forma "virtuale", utilizzando modelli di partecipazione in uso presso la Commissione europea, le "*consultazioni pubbliche*", in cui ricomprendere anche la concertazione degli atti settoriali ai tavoli tematici;
- *concertazione generale*, da riservare solo ad atti regionali di grande significatività, ricomprendendo in essi quelli strategici, gli intersettoriali e i settoriali di grande rilevanza (da individuare appositamente), in cui coinvolgere in un incontro formale tutti gli aderenti e che rappresenta il momento finale del percorso di quegli atti, a parte il passaggio in Consiglio;
- *accordi formali* su singoli temi specifici tra alcuni (o tutti) membri (ad esempio, in materia di razionalizzazione della PA, o di politiche del lavoro, o di interventi per il credito).



Regolamento di funzionamento

Organi

Gli organi dell'Alleanza per l'Umbria sono:

- Tavolo generale
- Tavoli tematici
- Tavoli settoriali

I Tavoli tematici individuati sono i seguenti:

Tavolo tematico: Efficienza della Pubblica Amministrazione e Semplificazione amministrativa

Argomenti: Temi connessi alla riforma delle istituzioni e della PA, anche alla luce del federalismo fiscale, e alla questione dei servizi pubblici locali

Referenti politici: Assessore alle Risorse, riforme dei servizi pubblici locali e semplificazione della Pubblica Amministrazione.

Tavolo tematico: Sviluppo economico, economia della conoscenza e green economy

Argomenti: Temi connessi alle politiche di sviluppo e innovazione per il sistema delle imprese, alla green economy, all'energia, alle azioni volte a mitigare l'impatto della crisi

Referenti politici: Assessore allo Sviluppo economico, Assessore all'Ambiente, trasporti e infrastrutture, Assessore all'Agricoltura

Tavolo tematico: Sostenibilità e sviluppo del territorio

Argomenti: Temi connessi alle infrastrutture e trasporti, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio e alle politiche urbane

Referenti politici: Assessore all'Ambiente, trasporti e infrastrutture, Assessore ai Lavori pubblici, Assessore all'Agricoltura

Tavolo tematico: Valorizzazione della risorsa Umbria

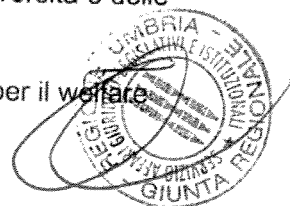
Argomenti: Temi connessi alle politiche relative alla filiera turismo-ambiente-cultura, ai centri storici, al commercio e all'agricoltura per lo sviluppo sostenibile

Referenti politici: Assessore alla Cultura e al turismo, Assessore all'Agricoltura

Tavolo tematico: Investimento sul Capitale umano

Argomenti: Temi connessi al sistema dell'istruzione e della formazione, dell'Università e delle politiche per i giovani

Referenti politici: Assessore allo Sviluppo economico, Assessore alle Politiche per il welfare



Tavolo tematico: Salute e coesione sociale

Argomenti: Politiche della salute, del welfare sostenibile, dell'immigrazione, della casa, della sicurezza, delle pari opportunità, per i giovani e per la famiglia. Inoltre, nel Tavolo verrà riservato adeguato spazio alle tematiche specifiche riguardanti gli anziani.

Referenti politici: Assessore alla Sanità, Assessore alle Politiche per il welfare, Assessore ai Lavori pubblici e alle politiche per la casa.

Al momento sono inoltre operativi i seguenti Tavoli settoriali:

Tavolo settoriale: Tavolo del credito

Referenti politici: Assessore allo Sviluppo economico

Tavolo settoriale: Tavolo verde

Referenti politici: Assessore all'Agricoltura

Tavolo settoriale: Tavolo delle costruzioni

Referenti politici: Assessore ai Lavori pubblici, Assessore all'Ambiente

La costituzione di ulteriori Tavoli settoriali andrà valutata con particolare attenzione, al fine di evitare la proliferazione e la parcellizzazione delle sedi di confronto. In ogni caso essa dovrà essere richiesta dai soggetti aderenti e, dopo attenta e comune valutazione, sarà operata dalla Regione.

Ogni Tavolo tematico e settoriale ha un referente politico individuato nell'Assessore o negli Assessori competenti per materia, come individuati sopra. Nei tavoli vengono trattati i vari argomenti specifici riconducibili alla tematica generale, secondo l'agenda dei lavori.

I Tavoli vengono assistiti nel loro funzionamento dalla Segreteria tecnica, nelle sue specifiche articolazioni. In particolare, per il Tavolo generale esso è assicurato dall'Area della Programmazione regionale, in raccordo con la Direzione regionale di volta in volta competente, mentre per i Tavoli tematici e settoriali dalle Direzioni regionali competenti per materia.

Tavolo generale

Il Tavolo generale è il massimo organismo politico dell'Alleanza per l'Umbria, rappresentando quindi la sede del confronto sui progetti globali e sulle opzioni strategiche, nonché la sede di concertazione formale riservata ai soli atti di maggiore rilevanza. È altresì il soggetto responsabile dell'attuazione degli impegni condivisi. Compete al Tavolo generale la valutazione sulla rispondenza tra le indicazioni emerse dall'attività dei Tavoli tematici in fase istruttoria e le scelte operate e oggetto di concertazione. Il Tavolo generale è inoltre la sede di ultima istanza nella quale possono essere affrontati e portati a soluzione eventuali contrasti o mancati accordi verificatisi nei tavoli tematici.

Esso è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da un Assessore delegato.

Fornisce indicazioni sulle scelte relative alle priorità di intervento e sulla coerenza con la linea di programmazione regionale.



Il Tavolo può ricevere altresì eventuali istanze provenienti dai territori (proposte di progetti integrati territoriali).

Il Tavolo potrà svolgersi anche con incontri di tipo seminariale dedicati ad approfondimenti di determinate questioni.

Tavoli tematici

I Tavoli tematici operano quali strumenti del Tavolo generale e sono finalizzati al confronto, all'approfondimento e alla condivisione dei contenuti relativi a specifici temi, nonché all'istruttoria di provvedimenti, piani, programmi.

Ai Tavoli tematici spetta di proporre priorità, linee di azione, obiettivi all'inizio dell'attività di predisposizione di tali provvedimenti, piani e programmi, nonché la concertazione degli atti settoriali di programmazione regionale.

Essi sono presieduti dall'Assessore competente per materia. I lavori dei Tavoli si concludono con un documento che riepiloga le istanze e le suggestioni raccolte per le tematiche oggetto di discussione e che viene comunque messo a disposizione di tutti. I soggetti che non partecipano alla discussione sono quindi comunque informati dello stato dei lavori e possono far prevenire loro proposte e suggerimenti nello spazio dedicato sull'apposito canale internet all'interno del portale regionale dove potranno anche consultare i relativi materiali e fornire il loro contributo sul modello delle consultazioni pubbliche della Commissione europea. Le proposte e i suggerimenti pervenuti in questa forma dovranno essere in ogni caso valutati e vagliati dal tavolo.

Le modalità fin qui esposte vengono adottate anche per le attività di concertazione di atti settoriali non oggetto di discussione al Tavolo generale.

Segreteria tecnica

La Segreteria tecnica è assicurata dall'Area della Programmazione regionale, che garantisce il coordinamento generale del sistema, in raccordo con le Direzioni regionali per quanto di rispettiva competenza.

Essa promuove e attiva la circolazione delle informazioni verso i soggetti aderenti rispetto ai provvedimenti della Giunta regionale nelle materie di reciproco interesse nonché riguardo alle iniziative assunte dagli stessi soggetti in riferimento ai rispettivi impegni. Assicura supporto e chiarimenti a tutti i soggetti aderenti, coordina lo spazio internet dedicato alla e-democracy e ne cura l'aggiornamento completo e tempestivo per quanto riguarda i lavori del Tavolo generale, anche in raccordo con le diverse strutture regionali.

Predisporre analisi generali e specifiche sulle tematiche relative all'Alleanza, cura il monitoraggio delle azioni e degli impegni che saranno concordati dai soggetti aderenti, producendo la relativa reportistica, nonché l'individuazione e la segnalazione delle questioni emergenti relative all'attuazione degli impegni dei soggetti aderenti.

Per le attività di approfondimento di carattere economico, inclusa la promozione di incontri di studio e seminariale al servizio dei Tavoli tematici e del Tavolo generale essa potrà allargarsi, creando una sorta di Comitato tecnico-scientifico al quale si potrà eventualmente dare, se del caso, una veste formale. Esso sarà coordinato dall'Area della Programmazione regionale e vi collaboreranno le Agenzie regionali (Aur, Arpa...), Sviluppumbria e la "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" Villa Umbra. Al Comitato verranno altresì invitati a partecipare soggetti che svolgano



anche attività di ricerca economica e sociale, ad iniziare da Università, Banca d'Italia e Unioncamere.

L'Area della Programmazione regionale assicura altresì il funzionamento del Tavolo generale e, per quanto riguarda il sistema dei Tavoli tematici e settoriali, essa si raccorda con i Referenti tecnici dei Tavoli stessi.

I Referenti tecnici dei Tavoli tematici e settoriali, responsabili del funzionamento di ciascun Tavolo tematico e/o settoriale e del relativo spazio di e-democracy, sono individuati nei Direttori regionali competenti per materia. Essi assicurano l'efficiente circolazione delle informazioni da e verso l'esterno, la predisposizione dei materiali preparatori delle sedute dei Tavoli, l'invio degli stessi in tempi congrui e il tempestivo aggiornamento dello spazio internet di e-democracy, inclusa la raccolta di osservazioni e contributi dall'esterno per le materie di competenza e la loro presentazione al Tavolo tematico e/o settoriale di riferimento. Anche mediante le loro strutture organizzative, essi si raccordano con la Segreteria tecnica.

Modalità organizzative e di funzionamento

Il Presidente della Regione convoca il Tavolo generale in forma scritta precisando data e luogo della riunione e l'ordine del giorno della medesima, anche su richiesta di uno o più soggetti aderenti.

L'ordine del giorno è formulato dalla Regione, anche su proposta dei soggetti aderenti.

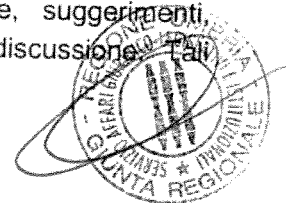
Il Tavolo generale si riunisce almeno due volte l'anno in sessione ordinaria, di norma con riferimento alla concertazione relativa allo Schema di Dap e al disegno di legge del bilancio. Il Tavolo generale può essere comunque convocato ogniqualvolta se ne presenti la necessità e/o l'opportunità, anche su richiesta di una o più Parti contraenti, per la discussione di specifici temi aventi interesse generale per l'attuazione dell'Alleanza.

Il Segretariato per la concertazione, con congruo anticipo, invia il materiale preparatorio per la discussione dei temi all'ordine del giorno delle sessioni del Tavolo generale e cura la predisposizione di resoconti dei lavori.

Il funzionamento dei Tavoli tematici è analogo a quello del Tavolo generale: essi sono presieduti e convocati dall'assessore competente per materia; l'invio dei materiali per i lavori, la predisposizione dei resoconti, nonché il funzionamento del relativo spazio di e-democracy vengono curati dalla Segreteria tecnica avvalendosi in particolare dai referenti tecnici delle Direzioni competenti per materia, individuati dai Direttori regionali nell'esercizio delle loro funzioni di Referenti tecnici dei Tavoli.

Alle riunioni del Tavolo generale e dei Tavoli Tematici partecipano i rappresentanti dei soggetti aderenti appositamente nominati o un membro supplente con espressa delega del membro effettivo.

Lo svolgimento delle riunioni, con riferimento alle modalità degli interventi e alla durata dei medesimi, è tale da garantire un proficuo svolgersi dei temi all'ordine del giorno: in particolare, per quanto riguarda i Tavoli tematici, ogni soggetto aderente parteciperà con non più di due rappresentanti e, sia per i Tavoli tematici che per il Tavolo generale, sarà opportuno concentrare gli interventi, lasciando maggiore spazio a quelli che includano proposte, suggerimenti, integrazioni, richieste di modifiche degli argomenti o dei provvedimenti in discussione. Tali contributi dovranno essere forniti anche in forma scritta.



La Segreteria tecnica predispone analisi generali sulle tematiche oggetto dell'Alleanza per l'Umbria, report di attuazione degli impegni dei soggetti aderenti, nonché ogni altra informazione relativa all'attuazione dell'Alleanza, anche in collaborazione con i referenti tecnici dei Tavoli tematici e settoriali.

Periodo di validità

Il periodo di validità dell'Alleanza per l'Umbria si estende alla nona legislatura regionale.

Adesione all'Alleanza e assunzione di responsabilità

I soggetti firmatari del presente documento

- concordano sul contenuto del documento;
- aderiscono all'Alleanza per l'Umbria;
- concorrono al perseguimento degli obiettivi dell'Alleanza che saranno condivisi nel percorso di costruzione degli impegni per l'attuazione della strategia di sviluppo per l'Umbria, in coerenza con le proprie funzioni e prerogative, ed avvalendosi delle strumentazioni disponibili;
- si impegnano a sensibilizzare gli associati, gli iscritti, nonché i cittadini, sulle questioni in discussione al tavolo regionale;
- si impegnano a fornire, ai fini del monitoraggio, la più ampia collaborazione per la raccolta e la messa a disposizione e in rete di dati e di informazioni utili.

In particolare i soggetti firmatari assumono la responsabilità reciproca di definire entro quattro mesi – per ciascuno di loro – degli impegni concreti e misurabili, con l'obiettivo di convergere tutti nell'ambito una strategia globale per lo sviluppo dell'Umbria, e di verificarne l'attuazione sia a livello regionale che in ambito territoriale.

Perugia, li 13 ottobre 2010

Per Regione Umbria

Per Provincia di Perugia

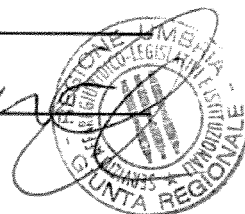
Per Provincia di Terni

Per Consiglio delle Autonomie Locali


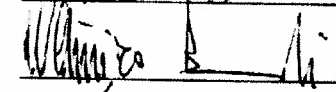
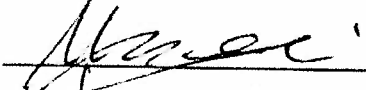
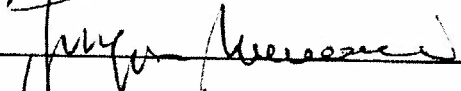
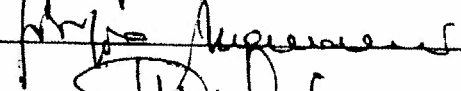
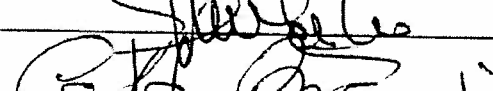

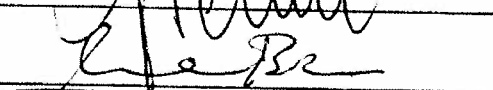



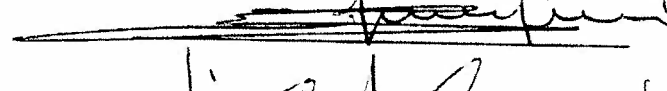
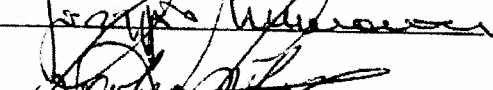

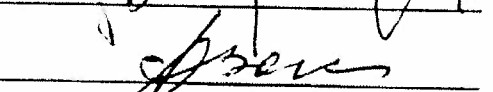
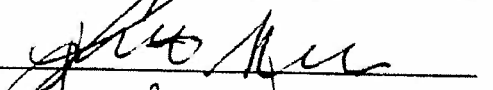
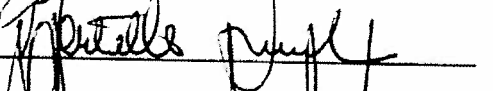
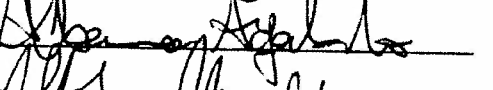
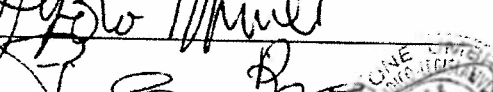
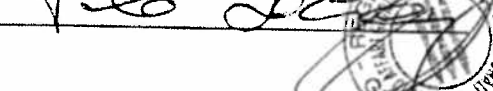
Per Università degli Studi di Perugia

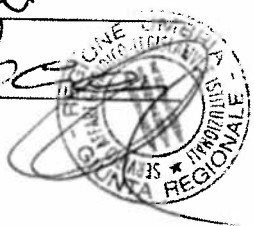
Per Università per Stranieri di Perugia

Giuseppe Amici
Giuseppe Amici
Giuseppe Amici
Giuseppe Amici
Giuseppe Amici
Giuseppe Amici

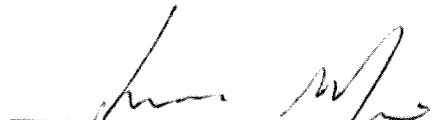
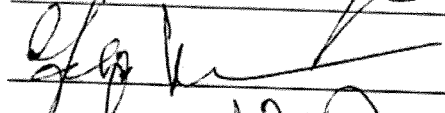
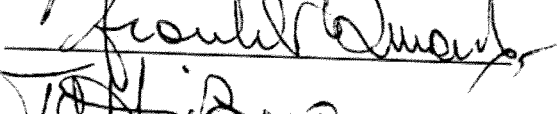
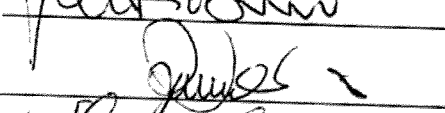
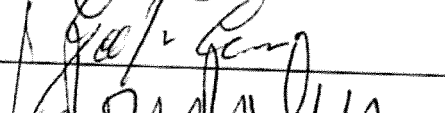

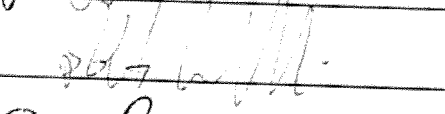
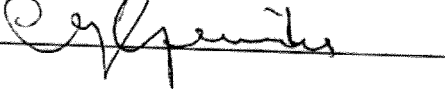


- Per UPI - Umbria
- Per ANCI - Umbria
- Per UNCEM - Umbria
- Per UNIONCAMERE - Umbria
- Per CAMERA di COMMERCIO di PERUGIA
- Per CAMERA di COMMERCIO di TERNI
- Per FORUM REGIONALE TERZO SETTORE
- Per ABI - Commissione regionale dell'Umbria
- Per CGIL Umbria
- Per CISL Umbria
- Per UIL Umbria
- Per CONFINDUSTRIA UMBRIA
- Per CONFAPI Umbria
- Per CONFCOMMERCIO dell'Umbria
- Per CONFESERCENTI dell'Umbria
- Per CNA Umbria
- Per CONFARTIGIANATO Imprese Umbria
- Per CASArtigiani Umbria
- Per CIA Umbria
- Per COLDIRETTI Umbria
- Per CONFAGRICOLTURA UMBRIA
- Per LEGA COOP Umbria



- Per CONFCOOPERATIVE Umbria
- Per AGCI – Federazione regionale
- Per UNCI Umbria
- Per CONFPROFESSIONI Umbria
- Per CISAL Regionale
- Per UGL Umbria
- Per CONFSERVIZI CISPEL Umbria
- Per DIREU Umbria
- Per CIDA – Unione regionale
- Per CIU - Umbria



Regione Umbria
Giunta Regionale

La presente copia, composta di n. 11
fasciati 2, è conforme all'originale.

Perugia, **20 OTT 2010**


 DIRIGENTE

